

La metodologia è costituita da tre passaggi principali. Nel primo, si valutano tutte le specie rilevanti. La necessità di tutela per la specie è valutata secondo il suo status nelle Liste Rosse e secondo le categorie SPEC. La rilevanza di tutela per una specie in Laguna si deduce dalla significatività della popolazione locale in confronto ai livelli geografici superiori.

Nel secondo passaggio, si sono aggregate le valutazioni individuali di circa cento specie di avifauna acquatica con valutazioni tipologiche degli habitat in laguna, definendo delle comunità avifaunistiche nidificanti e svernanti. Le specie sono assegnate alle comunità secondo le loro preferenze ecologiche e strutturali, cioè il loro legame a un definito habitat. Quindi, ogni comunità rappresenta l'avifauna di un tipo di habitat. Il valore della comunità si deduce dai valori delle sue componenti. Nel terzo passo, in ogni unità di rilevamento, i valori tipologici sono confrontati qualitativamente e quantitativamente con i risultati dei censimenti invernali degli Uccelli acquatici. Così, la composizione in specie e la densità relativa delle popolazioni delle comunità avifaunistiche svernanti possono essere valutate per tutte le unità territoriali.

I risultati dimostrano che, durante la stagione riproduttiva, le barene ospitano delle comunità nidificanti in pericolo critico d'estinzione con popolazioni di rilevanza internazionale; d'inverno si trovano comunità svernanti in pericolo d'estinzione, con popolazioni di rilevanza internazionale, nelle valli da pesca.

Indirizzo dell'autore: Sanderstrasse 16, 12047 Berlin, Germany

Lorenzo Fornasari

### **SVILUPPI RECENTI DEL PROGRAMMA MITO2000**

MITO2000 è un programma di monitoraggio a scala nazionale sulla base di censimenti campionari, randomizzati, eseguiti mediante una versione semplificata della tecnica dei punti di ascolto. Scopo principale del programma è il monitoraggio degli andamenti di popolazione delle specie di Uccelli comuni nidificanti in Italia. Nel corso del 2000 e del 2001 sono stati effettuati rispettivamente 6019 e 5090 punti di ascolto randomizzati, all'interno di 448 e 375 particelle, raggiungendo nei due anni la copertura di tutte le 181 maglie del territorio nazionale. I dati dei primi due anni sono stati utilizzati da un lato per impostare la procedura di valutazione degli andamenti interannuali, dall'altro per approfondire il quadro delle conoscenze sulla distribuzione geografica e ambientale delle specie di Uccelli comuni nidificanti in Italia. È stata in questo modo esaminata la variazione di densità delle diverse specie in risposta ad esempio alla variazione di copertura esercitata da ambienti agricoli e da zone edificate, ed è stato valutato l'andamento complessivo di indici di diversità biologica. I dati sono stati utilizzati anche per ottenere una individuazione delle aree di maggiore interesse ornitologico su scala nazionale.

Indirizzo dell'autore: Segreteria MITO2000, DISAT, Univ. Milano Bicocca, P.zza della Scienza 1, 20126 Milano